

**SOLIDARIETÀ** *Un'iniziativa dell'associazione Onlus «La Casa di Andrea»*

# Nel Parco di Bellosguardo una struttura per i bimbi malati

Nasce la «Casa di Andrea»: un nuovo polo di riferimento cittadino per tutti i bambini in cura ospedaliera e per le loro famiglie. All'interno del «Parco Bellosguardo» la struttura, rimodernata e gestita dall'Associazione «Andrea Tudisco Onlus», si estende per circa cinquecento metri quadrati e dispone del contributo di sponsor e benefattori aderenti al progetto.

È un complesso di accoglienza con il sapore ed il calore di una vera casa dove poter vivere con maggiore serenità e sostegno la malattia, con l'aiuto di assistenti sociali e mediatori culturali che agevolano la relazione con le strutture mediche. Un luogo magico immerso nel verde nel quale fioriscono i sorrisi.

Nello stesso Parco hanno già avviato le loro attività la Casa di Accoglienza dell'Ospedale Pediatrico «Bambino Gesù» per i piccoli ricoverati presso l'ospedale stesso o in terapia giornaliera, e il Centro Padre Bellicampi gestito dall'omonima Fondazione, in collaborazione con l'Associazione Kim Onlus che ospita bimbi gravemente malati in Italia o in altri Paesi le cui strutture sanitarie non consentono interventi terapeutici adeguati.

Fino ad oggi i due centri hanno accolto oltre trecento bimbi con le loro famiglie italiane e straniere. L'intero complesso del Parco situato nel XVI Municipio, è stato acquistato dal Comune nell'ottobre del 2003 grazie ad una permuta con la comunità ebraica che ne era pro-

prietaria, proprio con lo specifico obiettivo di creare un'area per la cura oncologica dei più piccini. Un progetto importante che ha impegnato diversi uffici dell'amministrazione capitolina, in piena sinergia con realtà del volontariato e strutture ospedaliere.

Il Parco Bellosguardo ha accolto già in passato persone in difficoltà. È stato destinato prima a cura psichiatrica e quindi a sanatorio fra gli anni Trenta e Sessanta, poi durante le persecuzioni razziali ha dato rifugio a persone di religione ebraica. Il complesso è di alto pregio sia dal punto di vista architettonico che ambientale e paesaggistico. Il progetto comprende un adeguamento degli accessi, della viabilità e della rete dei trasporti e la creazione di un'area di parcheggio per garantire una più agevole fruizione stradale.

Oltre alle associazioni già attive e su menzionate saranno presto attivati altri due centri: Associazione Ali di Scorta che realizzerà una Casa di Accoglienza (Il Nido) per le famiglie di bambini ricoverati presso il reparto di neurochirurgia del Policlinico «Gemelli» o in fase di terapia giornaliera; Associazione Cittadinanzattiva che costruirà un centro di coordinamento per l'assistenza ai bambini con gravi malattie.

All'inaugurazione della «Casa di Andrea e di tutti i fiorellini del mondo» in via degli Aldobrandeschi, erano presenti il sindaco di Roma Walter Veltroni, il Presidente della Provincia, Enrico Ga-

sbarra, gli assessori capitolini Raffaella Milano (Politiche Sociali) e Claudio Minelli (Politiche per il Patrimonio), l'assessore alle Politiche Sociali della Provincia, Claudio Cecchini, e tanti personaggi dello spettacolo.

«Con la festa di oggi si celebra un traguardo importante — ha dichiarato l'assessore Milano — il compimento dei dieci anni di attività dell'Associazione Andrea Tudisco e l'inaugurazione della prima parte della Casa di Andrea e di tutti i fiorellini del mondo. Sono felice perché questo Polo — ha aggiunto l'assessore — è il frutto di una straordinaria sinergia fra amministrazione comunale, ospedali, associazioni del volontariato e aziende partner, uniti per rendere sempre di più questa città sensibile alle esigenze dei più piccoli».

D'accordo anche il sindaco Veltroni che ha espresso la sua soddisfazione per l'iniziativa: «Questa struttura è un grande antidoto all'egoismo che è la malattia del nostro secolo. A questo bisogna contrapporre un impegno solidale, restituendo l'allegria a chi soffre. All'umanità di oggi si deve dare speranza, ed una struttura come questa ha il compito di sostituire all'egoismo l'impegno solidale».

L'iniziativa ha, quindi, rilanciato la campagna di raccolta fondi che consentirà di ultimare anche la seconda parte della Casa, completando l'ultima fase del progetto.

ADA PEROTTI

